

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma di G. ...  
In quarta pagina ...  
Per più istruzioni presso la ...  
Direzione ed Amministrazione  
Via Proletaria, 8

## Il Comitato magistrale di Bologna

Sabene in ritardo — impediti nei giorni scorsi dalle cronache elettorali — riportiamo per i maestri triulini, dal *Resto del Carlino*, il resoconto del Comitato magistrale, importantissimo, tenuto giovedì scorso a Bologna:

Per la tenuta a Bologna del presidente dell'Unione magistrale nazionale avv. Umberto Caratti invitato dalla locale Società degli insegnanti, convennero ieri numerosi gli insegnanti della provincia e una quantità di rappresentanti delle varie associazioni magistrali. Un ricevimento, improntato alla più schietta cordialità, fu dato nei locali della società stessa, nell'intervento del prof. Cappellotti, direttore delle scuole comunali, del prof. Lipparini, del provvidore agli studi comm. Cavazza, del regio ispettore Vicini, e degli ispettori comunali Grassini e Rava.

Alle 13 in un'ampia sala dell'Associazione degli impiegati civili, gentilmente concessa, si erano raccolti, in gran numero, i maestri della provincia, in minore proporzione, le maestre e i maestri di Bologna.

L'avv. U. Caratti, accolto dai grandi applausi, fu presentato con alcune parole dal presidente della Società degli insegnanti, Giuseppe Nicolai.

Il maestro E. Bonatto, esprime i sentimenti di riconoscenza dei maestri dell'Associazione magistrale, salutando nel Caratti la personificazione, ideale e reale ad un tempo, della forza nuova e giovanile dell'Unione magistrale nazionale.

Il maestro come l'Unione magistrale fosse la prima associazione nazionale che collegiosamente affidasse le sue sorti alla democrazia italiana, e proclamando nel avv. Caratti un campione della democrazia medesima, chiese inneggiando felicemente all'avvenire della scuola italiana.

Seguì il maestro Vincenzo Rotta che fece una accurata relazione dell'azione svolta dal Comitato « pro sessenni » ed esponendo le difficoltà trovate, specie nella giunta provinciale amministrativa, per il riconoscimento di questi diritti magistrali e per la soluzione, a Bologna e in provincia, di questa questione.

Alfine, acclamandolo, si alzò e propose un poderoso on. Umberto Caratti. Esordì richiamandosi al centenario delle nascite di G. Mazzini, mandando un caldo saluto alla memoria del Grande genovese. Venendo a parlare dell'opera sua nella qualità di Presidente dell'Unione magistrale, si disse grato ai maestri d'Italia che malgrado la sua caduta politica, da deputato a Gamba, lo vollero capo del loro sodalizio.

Nella storia delle Associazioni, disse, vi sono dei momenti brillanti, sfogoranti di luce come nella storia della vita delle Nazioni.

A questi momenti epici succedono altri momenti opachi diremo così in cui la vita non rifugge, per sfiorire di luce: sono momenti di transizione, in cui si preparano altre vittorie e altre conquiste, in cui si tratta di una via reale, e quello che legalmente si è conquistato.

E tale è il periodo presente della vita scolastica italiana.

L'esecuzione delle leggi Orlando è la questione più importante dell'ora presente.

Il problema dell'aumento degli stipendi ai maestri non è tutta la questione scolastica: i maestri hanno dato le dovute proporzioni a questa grande questione nazionale, denunciarlo all'Italia non solo il loro disagio economico ma tutta la condizione deplorabile della scuola italiana. La Commissione direttiva dell'Unione che si ispirava a questi concetti era interprete fedele dell'anima magistrale nazionale.

Illustrò e spiegò l'orientamento politico della classe magistrale, trattò della questione della riforma degli Asili e del pareggiamento degli stipendi fra maestre e maestri, e chiuse con una invocazione calda ed ispirata alla propaganda da farsi da tutti, dovunque, per conquistare popolo e classi aristocratiche, pubblico e famiglie alla causa della scuola.

Una vera orazione salutò la chiusa del suo discorso.

## Il dovere dei socialisti verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

Gli allievi, che frequentano oggi i ginnasi, scuole tecniche e complementari governative, sommano a circa 64 mila. Ma con la istituzione della scuola secondaria, in sostituzione di quelle, in 1888 comuni, mentre oggi non sono che 405 in un numero minore di comuni, avremo un aumento considerevole. Tenendo pure esclusi dal pagamento della tassa coloro che appartengono a famiglie povere, calcoliamo sopra una frequenza di 180 mila allievi, che potranno pagare. Ma se prendiamo nota di 22 mila che frequentano ora le scuole parificate, le quali non dovrebbero avere più nessuna considerazione ufficiale, e dei privatisti, che pagherebbero al momento dell'esame l'intera tassa di lire 115, possiamo, senza esagerazione, stabilire il numero di 300 mila allievi paganti la detta tassa.

E in questo modo si avrebbe una entrata annua di lire 32.500.000.

Lo Stato poi dovrebbe, cadere alla Cassa Regionale, per il mantenimento delle scuole secondarie, ciò che oggi percipisce dai Comuni per dazio marato e forosì.

I Comuni versano oggi nelle casse dello Stato circa 60 milioni sotto questo titolo, ma questa cifra va diminuita per gli agravi in seguito all'abolizione del dazio sui farinacci, di cui non è ancora completa la statistica. Una persona competente mi assicurava che detto agravo sarà di circa 18 milioni.

I Comuni quindi dovrebbero versare alle casse scolastiche regionali circa 32 milioni, ai quali sarebbero aggiunti gli 8 milioni che si riscuoterebbero dalle tasse scolastiche.

La cifra rotonda adunque lo Cassa Regionale, per il mantenimento delle scuole secondarie, come noi abbiamo proposto, avrebbero complessivamente un'entrata di L. 40.000.000 un'uscita » 34.000.000

rimanendo un attivo di L. 6.000.000

Ma lo Stato — subito molti diranno — si troverebbe con una diminuzione di 32 milioni. Come sarebbe a sofferire a questa perdita?

Intanto non sarebbero 32 milioni, perché lo Stato, mantenendo pure un'alta sorveglianza sulle scuole della Nazione, farebbe necessariamente queste economie:

Per diminuzione impiegati amm. centrali (N. Cap. I - 23) (1) L. 1.000.000 (2)

Per soppressione provveditori, ispettori, ecc. (1) 24 (3) (1) L. 231.040

Per risparmio stipendio insegnanti ginnasio, tecniche, complementari (1) 125, 128 e 155, 164 e 165 (177) (1) » 8.500.000 (2)

Per risparmio sugli aumenti stipendio maestri per legge 8 luglio 1904 ed ecc. (1) 185 190 196 197 199 (1) » 9.757.121

Totale L. 20.488.161

(1) Numeri dei capitoli dello Stato di Provenienza della spesa del Ministero. I. P. per l'esercizio finanziario 1905-06. Numeri della Giunta Generale del Bilancio. (2) Cifra approssimativa.

## Interessi e cronache provinciali

**Triestino, 24** — Consiglio comunale. — Dopo due precedenti riunioni andate deserte per mancanza di numero legale, finalmente ieri il nostro patrio Consiglio poté riunirsi in seduta straordinaria.

Erano presenti 12 consiglieri. Presiedeva il Sindaco, on. Orignani. Il presidente del giorno erano iscritti numerosi oggetti, tutti però di poca importanza.

Tanto per ben incominciare, il consiglio respinse, con voti nove contro due, l'istanza dei maestri provinciali, colla quale domandavano venisse assunta dal comune la tassa di ricchezza mobile gravante la loro stipendio.

(Poi che i maestri, per effetto della legge Orlando, si pagano ora di tutto stipendio, è troppo giusto che paghino del proprio, come pagano tutti gli impiegati, nonchè i pensuati dello Stato, vero signor colonnello Chiusari. E tante grazie delle di Lei inaffidabili dimissioni.)

Il Consiglio respinse poi con voti otto contro quattro l'istanza dei frantoi di Fraelongo per l'istituzione di una scuola facoltativa in detta frazione.

Approvò all'unanimità il nuovo Regolamento disciplinare per le scuole elementari del Comune.

Accordò un sussidio di lire 500 al Comitato dell'Esposizione agricola, nonché l'uso dei locali delle scuole.

Delibero di chiedere la proroga a dicembre delle elezioni amministrative (bolesmo).

Approvò le modifiche al capitolato d'appalto per la sistemazione della Piazza della Chiesa.

Dalberò poi, più o meno favorevolmente, su altri oggetti di minor importanza.

**25 giugno** — S. Giovanni. Per festeggiare il proprio onomastico, il sig. Giovanni Spazio invitò, ieri sera, nella sua ospitale casa, numerosi amici e conoscenti, ad un superbo raffiné.

Causa il tempo miteggiante, anziché in giardino, come negli anni d'addor, gli invitati (circa una trentina) convennero nel salotto, splendidamente illuminato. Le tavole, disposte con signorile eleganza, erano cariche di ogni ricchezza: paste, biscottini, confetture ed altri dolci gelati, sigarette, ecc.

Farono stare numerose bottiglie di eccellente refresco e di ottimo Ramandolo.

Fecero gli onori di casa il sig. Giovanni e la gentilissima sua figlia, signorina Mimi.

Nel sottostante giardino, la banda (che gentilmente volle intervenire ad onore del proprio presidente) suonò belle marce ed inni patriottici.

Non mancarono, naturalmente i brindisi in onore del festeggiato, tutti improntati alla più schietta cordialità: l'allegria ed il buon umore regnarono sovrani e quelle tre ore passarono in un baleno.

Alla mezzanotte, la nota comitiva si sciolse, fra saluti e ringraziamenti, lasciando però in tutti il desiderio di ritrovarsi l'anno venturo e... per molti altri ancora, a festeggiare l'amico Giovanni.

**Cividale, 25** — Due parole a certi botoli. — Non siamo degli ambiziosi e ce ne inchiodiamo altamente di tutte le cariche di questo mondo. Non è in causa propria che ci occupiamo di lezioni, ma unicamente per soddisfare una nostra passione, e crediamo che nessuna barba possa contestarci quel diritto che ogni allora cittadino ha. Perciò, raccomandiamo a certi botoli migliori di serbare i loro abbaiamenti per altre occasioni.

## La vittoria della lista democratica a Udine

Illo provvista d'acqua potabile ai privati con l'ave onano annuo: l'V. o tassa progressiva con lo quote m. Alino.

Ma affinché questi quattro capi-saldi del programma democratico possano attuarsi, occorre che i comizi: e non di questi che molto, sono promettere, e nulla manifestare; non di quei tali che patiana la butera delle elezioni e raggiunto lo scopo di sedurre in Campidoglio, a far pompa di un contadino che non hanno, si dimostrano, degli elettori, delle fatte promesse e degli ubbidienti assenti, e finalmente, non di coloro che si recano colosso a fare il proprio comodaccio e qualche altra cosa, ma di persone di carattere, intelligenti, benemerite, e zelanti del pubblico bene.

Ora, per poter scegliere di queste persone, bisogna assolutamente abbandonare il sistema fondato sulle convenienze del consiglio: e passato il tempo dei congiurati, oggi si deve fare tutto alla luce del sole, quattro o cinque magnati non hanno il diritto di

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

imporre, dello (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

## La vittoria della lista democratica a Udine

La vittoria della lista democratica a Udine. I risultati delle elezioni amministrative sono stati i seguenti:

Sezioni	Inscritti	Votanti	Mazzini	Spazzoli	Muraro	Renier	Cadignoglio	Morrelli	Rossi	Perissini
1.a	576	258	90	162	90	159	77	145	85	38
2.a	442	203	54	148	145	147	49	138	17	17
3.a	478	217	132	85	124	101	110	93	10	10
4.a	553	227	143	87	133	81	133	79	20	20
5.a	519	275	162	108	157	109	154	108	12	12
6.a	612	283	128	151	187	114	114	108	42	42
7.a	518	258	175	87	169	80	162	77	17	17
8.a	549	234	108	130	97	121	98	113	25	25
9.a	147	41	14	35	4	25	7	24	12	12
10.a	422	211	118	110	97	84	98	88	27	27
11.a	122	54	42	12	39	9	39	5	1	

Non meraviglio gran che lo scarto concorra — il 45 per 100 — degli elettori, stante la lotta feroce e l'azione, bisogna dirlo, quasi nulla da parte dei democratici; tutto più significante appare il risultato.

Ad eccezione delle Sezioni I, II e VIII, tutte le altre diedero una notevole maggioranza alla lista democratica. Alle 20 circa il presidente dei seggi fece

LA PROCLAMAZIONE UFFICIALE

nella sala dell' Ajace. Assieme discreto numero di elettori. Pareva che all'egregio cav. Fiorani fosse assai peso affido quello di proclamare la sconfitta dei suoi cari preti; egli insisteva che si badasse bene se vi fossero delle contestazioni di inelleggibilità nei riguardi dei tre candidati vittoriosi; tanto che un elettore scattò, protestando contro quelle cautele insistite.

Ma i motivi di contestazione non saltarono fuori, e l'affidato presidente dovette proclamare eletti Manzini, Spezzotti e Marzari.

Il pubblico salutò con un applauso la proclamazione.

IL CASO DI QUELLA FIRMA

Sabato nel pomeriggio ci fu portata la seguente dichiarazione:

Egregio sig. Direttore del Giornale Il Friuli, io tengo a dichiararle che non sono né morto né moribondo, che anzi sto benissimo di salute e di umore e così spero sia di Lei. Pregandola di pubblicare questa mia, distintamente La ringrazio. Udine, 24 giugno 1905

G. Batta Angeli fu Luigi.

Armatori del manifesto per la candidatura liberale dei signori: Renier, Morelli de Rossi e Spezzotti.

Volpe G. Batta (testi).

Ne diamo atto, come l'avremmo dato prima se si fosse fatta qualche pubblicazione supplementare del Friuli.

Dopo di che, però, osserviamo: I. che la omonimia firma apposta ai manifesti elettorali clericali moderati in precedenti elezioni, era proprio quella del noto e rispettabilissimo signore testé defunto;

II. che la presunzione ed impressione pubblica legittimamente fu, e doveva essere, che dunque si trattasse ancora di quella firma, mentre quest'altro elettore omonimo « che sta benissimo di salute e di umore » (e gli auguriamo che così sia per sempre) è omonimo e tirato fuori, con quel bravo « fu Luigi », soltanto adesso;

III. che, trattandosi di una firma omonima ad altra usata altre volte, toccava al Comitato stesso evitare — sia per doveroso riguardo verso il moribondo, sia verso gli elettori — ogni confusione ed equivoco, mettendo le opportune qualifiche caratteristiche.

Domandiamo a chiunque di legge se ciò non sia semplicemente intuitivo ed elementare.

Se il Giornale di Udine, dunque, vuol parlare di diffamazione, s'adoperi pure: ma allora è stabilito che, sia pure per inadvertenza, ed tratta di un... autodiffamazione. E badi che il pubblico udinese « non sia invece « stomacato della leggerezza » con cui si usa ed abusa dei nomi.

« Checchè... »

Già. Proprio così. « Checchè » si trovava da ridere ieri il Giornale di Udine, in quel suo povero numero speciale portante il supremo disperato appello, l'« amatissimo Vincenzo » è proprio riuscito, ed anche in « espollata, invece del suo amatissimo Ignazio. Sicché adesso può ripetere la sua canzonetta alquanto modificata; per esempio, come segue:

Checchè sia, fa proprio strazio A pensar che per Ignazio — Come fu, come non fu — In Consiglio un po' di spazio Proprio infatti non c'è più.

Imperocchè da base chi ride l'ultimo: E, giacché siamo sull'argomento degli uberleffi rientrati del Giornale di Udine, all'indirizzo prof. Manzini, giova ricordare che questi, mentre è dei più antichi fedeli ed entusiasti attorno alla bandiera democratica, accanto a Giuseppe Girardin, egli non aveva mai chiesto né voluto ricevere, a personale soddisfazione, dal suo partito, nel più bei giorni di vittorioso fervore democratico.

Solo in quest'occasione, quando l'incertezza e l'apatia rendevano ben poco piacevole la candidatura di una persona, del resto, ben poco attraente, Manzini — come Marzari, come Cudugnello, per le vive pressioni degli amici — acconsentì a prestare il suo nome. Contro chi con tale serietà intende e professa una fede politica; puerili sarcasmi del Giornale di Udine non attaccano... e, rimbalsato invece per riflesso direttamente nel campo onde furono ispettati.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

L'importanza della vittoria

Il suo significato

La vittoria democratica non è solo materialmente affermata dalla riuscita di due dei tre nomi della lista, mentre il terzo — quello di Cudugnello, contro il quale si appuntò tanto accanimento di iniquo astio ad personam — solo per 80 o 90 rimase superato da quello di Spezzotti, portato pur esso nella terza lista.

Maggiore, immensa importanza, essa assume dalla sconfitta avversaria nel nome di Renier — il pezzo forte della lista — il quale, con quello sussidiario del Morelli de Rossi, rappresentava il nuovo patto fra moderati e clericali; mentre l'unico dei tre, riuscito, è quello dello Spezzotti che aveva dicono, sapore agro, pei clericali.

La risposta dell'urna non significa solo che, passato il turbamento portato dall'insurrezione reazionaria, Udine riafferma la sua serena fede liberale e democratica; ma afferma ancora una volta che Udine non vuole essere clericale.

Ieri sera dei ritrovi si udì ripetere il commento solito in questi casi: — I clericali hanno votato lealmente; i moderati hanno tradito. —

A noi questa deduzione sembra molto superficiale.

Non si tratta — a nostro avviso — di tradimento; ma semplicemente che una gran parte del corpo elettorale moderato si rifiuta di seguire i menatorroni che vogliono condurre — per eccessivo spirito fazioso e per impaziente ambizione — il loro partito e la loro città, fuori delle belle tradizioni, in braccio al pretismo.

I menatorroni e i loro giornali grideranno all'indisciplina; ma gli elettori moderati che ragionano con la propria testa e la propria coscienza giustamente risponderanno:

— E che diritto avete voi di imporre, di pretendere da noi, la vostra disciplina? da chi avete il mandato di adulterare il nostro partito, di aggiungere un colore — l'antipatico nero fumo — alla nostra bandiera? Noi dobbiamo rimanere, nelle funzioni di minoranza, quali siamo; per ritornare un giorno — se e quando piaccia alla città — maggioranza, quali siamo, senza aver nulla da spartire col prete! —

Questa è la verità intuitiva; questa la risposta dell'urna.

E i clericali a lor volta devono aver capito — senza bisogno del filodrammatico supposto dei « tradimenti » — che i menatorroni moderati non sono in grado di vendere e garantire la pelle del loro partito.

Maggiore importanza assume ancora la vittoria, quando si pensi — è noto, e noi vogliamo confessarlo a monito del nostro partito — che dalla parte democratica è mancata, deplorabilmente la preparazione, mancato il lavoro del momento, mancati i mezzi per una buona lotta.

La lista stessa non si poté firmare — facendo vera violenza ai candidati, e specialmente al Cudugnello, che dichiarava di non accettare, se eletto, la carica — che all'ultima ora, alle 10 di venerdì.

Mancò ogni organizzazione di propaganda, di fervore e di vigilanza attorno alle sezioni.

Mancò — mancanza grave, in un partito come il nostro che deve sempre accedere al diretto consulto popolare — un comizio che spiegasse le ragioni

e l'importanza della lotta.

Senza questi essenziali difetti, la vittoria sarebbe stata completa.

Ma essa rimane tanto più grande ed importante, in quanto rappresenta non il risultato di una montatura ma la risposta genuina e spontanea della cittadinanza.

Il nostro partito, riconfortato da questa risposta, impari e si prepari a compiere meglio i suoi doveri.

A Enrico Cudugnello, il generoso e valente amico, la splendida e generosa quanto estimazione e simpatia gli si stringa intorno, e lo compendia largamente delle abbasse aggressioni della parte avversaria.

Il partito non dimenticherà la cittadinanza gli renderà la giustizia che si rende agli uomini valorosi e retti.

(G. M.)

CRONACA CITTADINA

NORME PER GLI ESAMI nelle scuole elementari. Uno scolarimento

Nel numero dell'« Ieri » abbiamo riportato le disposizioni emanate dal Ministero Bianchi ai Provveditori perchè richiamassero i Comuni all'osservanza del Regolamento sugli esami di maturità. Quelle disposizioni sono, in verità, un po' nebulose e noi abbiamo voluto interpellare in merito l'egregio avv. Battistella per saperne qualche cosa di più.

E gli abbiamo chiesto maggiori spiegazioni sotto questo punto di vista: perchè uno scolaro di quarta elementare al quale mancano ad esempio due o tre mesi per compiere i dieci anni non può essere ammesso all'esame? E bisogna notare che sono molti i fanciulli che si trovano in queste condizioni nel nostro e in molti altri Comuni della Provincia.

Il Regio Provveditore, al quale era già stato sottoposto il caso, ci rese ostentabile il seguente telegramma:

« Camera Deputati avendo approvato legge che modifica art. 141 regolamento esami 13 ottobre 1904. Ministero autorizza iscrizione esami maturità anche candidati non aventi età stabilita detto articolo con avvertenza che potranno sostenere esami solo dopo approvazione Senato e sanzione sovrana legge stessa. »

Bianchi.

Da ciò si comprende che tutti gli scolari che non hanno compiuti i dieci anni possono presentarsi all'esame senza la possibilità di ripetere l'anno.

Ed intanto, non c'è dubbio, il voto della Camera verrà sanzionato da quello del Senato. Ciò a norma di tutti i genitori che hanno dei figli alla scuola.

Pro inondati

Somme pervenute al sig. Sindaco di Udine:

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes: Imposto precedente L. 3801.28, Ferriere di Udine e Pont S. Maria 50, Gargano Ang. di Palmanova 1. Total L. 3852.28

Riunione di Azionisti

Stamane alle 11 e sono riuniti gli azionisti della Tessitura Udinese Barbelleri e C. per la discussione degli atti e nomina delle cariche d'amministrazione.

Il canale irrigatorio di Sagrado

Ieri è stato inaugurato a Sagrado — ove, come è noto, il Comune nostro ha i beni dei legati — un importante canale irrigatorio, che va sigo. Porto Rosse, presso Montebano, attraversando una piana fino a ieri mesticca perchè paludosa. Attendiamo da un nostro incaricato la relazione della festa.

Beneficenza

In memoria del teste defunto G. Batta Angeli — la vedova Pegolo — Angeli Giulia e figli elargirono Lire duecento a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringraziava.

Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la Sig. Giulia Angeli — Pegolo e figli per la generosa offerta di L. 200 fatta al Pio Istituto, onde ornare la memoria del compianto Sig. Angeli Gio Batta in Candido.

Dimissioni

Apprendiamo all'ultima ora che il comm. Ignazio Renier, non essendo più consigliere, ha senz'altro rassegnato le dimissioni da membro e presidente della Deputazione provinciale.

Bisogna riconoscere che tale deliberazione è logica e corretta, ed ora da aspettarsi.

Spiace che l'Amministrazione provinciale abbia a perdere l'opera apprezzata dell'avv. Renier, ma la responsabilità di tale perdita spetta a coloro che per insidia mira faziosa ne hanno voluto giuocare il nome come una carta sicura con sigillato clericale a Udine, mentre egli aveva — dispetto — il suo posto sicuro a Tolmezzo.

Aviso d'asta

Il sottoscritto Curatore del fallimento Coniugi Mazzolini avverte il pubblico che il giorno 23 giugno 1905 e seguenti, occorrendo, ore 9 ad., avrà luogo in Manzoni la vendita all'asta a pronti contanti dei tessuti e appelli di stoffe di stoffe di Coniugi Mazzolini.

Avv. Gio. Batta Marzari.

L'inaugurazione del monumento a Cavallotti in Padova

Ieri a Padova all'Ereco più puro e più santo della democrazia venne innalzato un ricordo marmoreo, con una civile solennità che riaccolse, per consenso di grandi entusiasmi degna del nome di Felice Cavallotti.

Il Municipio di Udine vi era rappresentato dal prof. Momigliano, che alla loggia Amulea tenne un poderoso e levato discorso, rievocando la figura maschia e gentile di Felice Cavallotti ai bei tempi delle sue battaglie contro i mediocri che brattavano la politica italiana con le loro azioni.

Il prof. Momigliano fu applauditissimo; ottenne un vero trionfo d'applausi. Tra le adesioni trovammo anche quella della nostra città.

Il Sindaco di Udine dice il Gazzettino di Padova « la simpatia cittadina viibra sempre nobilita ed elevatissimo il sentimento democratico, invia il seguente telegramma: »

« Udine che ha sempre viva, altamente e nel cuore la nobile figura di Cavallotti il generoso e grande Campione della Democrazia si unisce all'augurio che Padova domani gli tributa. »

Anche il Sindaco di Palmanova telegrafò associandosi alla commemorazione. Vi fu alla fine della splendida giornata un basketto nel cortile della trattoria Stoppato, presente lo scultore Rizzo. Brindarono applauditissimi, l'assessore Bizzarri, l'on. Mantato, il prof. Momigliano.

STATO CIVILE

Table with 2 columns: Date and Civil Status. Includes: Nati vivi maschi 5, femmine 6, morti 2, Esposti 2. Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio

Alessio Blasini muratore con Teresa Feruglio resatrice — Giuseppe Miani operaio con Matilde Davini operaia — Giacomo Arreglini falegname con Antonia Blasutti casalinga — Giovanni Ragher muratore con Adele Lantichè casalinga.

Matrimoni

Angela Tarodo falegname con Teresa Tarodi tessitrice — Beniamino Stel'antigano con Roma Obuel seggiolaia — Umberto Chialini macellaio con Italia Gattolini casalinga — Beniamino Bassola della regia pensionato con Lucia-Teresa Brusconi civile — Giovanni Colugnati fonditore con Caterina Franzolini casalinga.

Morti o domicilio

Giacomo Pegoraro fu Adamo d'anni 81 bracciante — Iff Nimis di Antonio di 19 giorni — Luigia Pettinari-Girardin fu G. Batta d'anni 74 agiata — Lucrezia Contardo Mattusini di Giovanni d'anni 23 casalinga — Giovanni Pecoraro fu Antonio d'anni 82 possidente — Giovanni Cianfer fu Andrea d'anni 88 r. impiegato — Ernesto Zugliani di Angelo di mesi 1 e giorni 22 — Antonio Nascimbene fu Giovanni d'anni 88 impiegato — Matilde Tonatti di Luigi d'anni 1 e mesi 9 — Maria Cainero di Sante di giorni 8 — Gio Batta Angeli fu Candido d'anni 72 possidente.

Morti nell'Ospedale Civile

Cecilia Buzzi — Quindole fu Vincenzo di anni 48 lavandaia — Maria Segatti fu Lorenza d'anni 18 contadina — Luigi Tedon fu Valentino d'anni 96 agricoltore — Gio Batta Peauglio di Bernardino d'anni 17 muratore — Lucia Dal Dia fu Valentino d'anni 89 contadina — Raimondo D'Orlando fu Giacomo d'anni 69 facchino — Cecilia De Medico-Put di Pietro d'anni 80 contadina — Enrico Bizzi fu Gio Batta di anni 48 fabbro — Maria Minin fu Valentino d'anni 67 contadina.

Morti nel Manicomio Provinciale

Innocenzo Bernardis fu Giorgio di anni 68 fornaio — Luigi Zucchiatti fu Giacomo d'anni 78 carrozziere — Antonio Ma-

ron fu Giovanni d'anni 89 operaio. Regina Boreani-Vorolin di Giacomo d'anni 50 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti

Maria Maggionato d'anni 1 e mesi 1. Totale N. 25, dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Le onoranze di E. Galanda all'Esposizione di Parigi

Abbiamo avuto occasione di vedere stannato nell'officina di E. Galanda, del ben noto e simpatico Emilio Galanda le onoranze giuntegli da Parigi per i suoi prodotti inviati a quella Esposizione di Igiene e Culinaria.

Si tratta della prima grande medaglia d'oro accompagnata da un grande certificato in litografia ricco di frasi e decorazioni. La medaglia, lavoro veramente artistico, rappresenta da una parte una stanzetta figura di donna che sorregge un vecchio cadente e con una mano gli mostra un capzio per i poveri.

Dall'altro lato vi è la scritta: Exposition de Paris ecc., contornata da due rami di edera e di alloro, il tutto finemente cesellato. La medaglia è stata giudicata del valore di oltre duecento lire.

Ma il Galanda si ebbe un'altra onorificenza e cioè una croce d'onore e relativo diploma. Detta croce è una specie di stella fatta a pentagono, d'argento dorato, con incastri all'intorno dei perzetti di mosaico rosso-rosso. Un nastro di seta rosso-azzurro sorregge la croce, che nel mezzo porta pure la dicitura: Croix d'honneur.

Tutte queste splendide onorificenze il signor Galanda le riportò dal suo ottimo Bister-Galanda, specialità del negozio. All'egregio ed intraprendente sig. Emilio le più vive congratulazioni.

FUNERALI

Ieri mattina alle 8.30 ebbero luogo funerali di Gio. Batta Angeli, morto l'altro ieri, nell'età di 77 anni.

Da molto tempo il buon vecchio signore era infermo, e da parecchi mesi non si muoveva dal letto.

La sua morte suscitò vivo rimpianto nella città. La famiglia Angeli, come è noto, è congiunta con numerose altre fra le più nobili della città.

L'accompagnamento della salma — dal palazzo in piazza XX settembre diretto al Duomo — riuscì imponente.

Sulla carrozza, di prima classe, che portava la bara, erano le corone della moglie e dei figli.

In rappresentanza dei parenti seguivano l'avv. Antonini e il sig. Angelo Angeli. Veniva poi un lungo stuolo d'amici e parenti dell'estinto, gli agenti del negozio, molti coloni di Valvasone recanti torce, ed altri ancora.

Dopo le esequie, il corteo proseguì nel cimitero e nella tomba di famiglia la salma venne deposta.

Catidoscopio

L'onomatico. — Oggi 28 giugno, Ss. Giovanni e Paolo, martiri. Furono ufficiali addetti alla casa imperiale di Costantino e subirono gloriosa martirio, l'a. 362.

Riforme storiche

Peste in Udine. — 26 giugno 1511. — Nel novembre 1510 si sviluppò la peste nella fortezza di Gorizia. (Morelli. Storia di Gorizia p. 87) e la malattia si diffuse a Udine ove — per trota — colorosi eventi occorsero nel 1511 favorirono il suo diffondersi. Nella sola città di Udine, a detta del Ristulario, che cita il Candido, morirono oltre 10 mila persone. Il 28 Giugno 1511 morirono 300 persone (dalle note del notaio Roberto di Latisana in manoscritti Joppi).

Elezioni provinciali a Pavia

Nelle elezioni provinciali di Pavia si ebbe la elezione del deputato Rampoldi, democratico, e la nuova elezione del dott. Goro socialista.

Interessi o Cronache Provinciali Elezioni amministrative Fordenone

Siamo informati che candidato al Consiglio Provinciale per il mandamento di Fordenone sarà l'avv. Sebastiano Brasuglia.

Quantevno non difettassero a Fordenone i nomi autorevoli e simpatici, pure la scelta che i democratici hanno fatta non poteva essere migliore.

Sebastiano Brasuglia

ha qualità elettive di mente e di cuore, alle quali egli congiunge un'india modestia. Garista, solto, egli porta nell'arringa professionale tutta la serietà di chi cono nelle migliori tradizioni dell'avvocatura. Democratico convinto, egli porta nel giudiz. e nei criteri di parte una equanimità e una sobrietà che tutti i partiti gli dovrebbero invidiare. Membro elettivo attivo della Giunta Provinciale, Amministrativa fece la miglior prova in quell'ufficio, nel quale acquistò la vera pratica necessaria agli amministratori della città, pubblica.

Mente serena, coltura non comune, perspicacia d'intelletto, rettitudine e fermezza di avv. fango, fango, fango. Prop. Brasuglia. un vero valore, e vogliamo che i suoi lieti di annunciare la candidatura e di formare gli elettori che questa fu accettata.

Acqua etanz... Salutar... Medicina... Rappresentato da Patria - Udine

AMELARI... Perfezionata Genesologica... Servizio assaggio... Via Giovanni, N. 16

D'arsi... locali perone e negozio nel ex Mangilli, Via N. 24. Per trattaregersi alla Banca... U.

DEGANTONIO BUZIO... Orticoltore... Assume quoro tanto in fiori (roschi) di Esoguesse... Prezentivi e richieste... Spedizioni in ed all'Estero

Albergo foli Tr Carnio... Posizione sp. quindici mi... Rivolgarsi a... istofoli.

Malattici occhi difetti vista SPECIALISTAMBARTTO... Consultazioni dalle 9 alle 5... Via F. N. 20

Emulsione di Ippocrate... Premiato Labor. Farmaceutico... Emulsione di Ippocrate

ASMA ED ANNO... ANTIASMATICO... D'IAE... Quindici lire

Mandamento di Saiole

Saiole 28

Ieri seguirono le elezioni di due Consigli Provinciali essendo stati sorteggiati il cav. Giuseppe Laocchia e avv. G. B. Cavarzani.

Dalla Isana Antonio con voti 302 Sartori dott. Gio Battia 279 Cristofoli avv. Girolamo 278

Sar Vito di Tagliamento

Dal nostro corrispondente, all'ora in cui scriviamo, nulla abbiamo ricevuto di concreto sui risultati delle elezioni provinciali e comunali.

Sappiamo però che una sola fu la lista, formata da sette nomi di vecchi consiglieri.

Per la minoranza è riuscito il dott. Matteo Sella con voti 199.

Il consiglio provinciale, senza competitori, si presentò: Barovich cor. Nicolò (elezione) e Morasutti dottor Pio sindaco di San Vito che certamente sono riusciti.

A domani corrispondenze, note elettorali, polemiche — fra cui una risposta del signor Scotti, segretario comunale di Majano — per le quali manca oggi lo spazio.

Cividale, 28 (vic). Teatro premoniale. — Al breve campo di ieri seggiammo, per debito di cronisti, che le

Analizzando i personaggi della commedia secondo l'ordine delle rispettive parti diamo che il sig. dott. Ciani sotto le vesti di Natalia Marina dimostrò di avere ottime tendenze; la signora E. Rizzi fu una Leandra Giardini dotata di arte magistrale; il sig. G. A. Marioni un Carlo de' Lego senza rivali; la signorina T. Tonini una contessa Olimpia; il sig. O. Mazzoni un Tallio Fava garbato artista, senza caricature; il sig. U. Viola un Giacomo Tirilla brillante che conquistò a piacer; la sig. O. Rosso una Coriolana ingenua che piacque; il sig. R. Rosso un dott. Girlando intonato; la signora R. Malagnoli un'Agata spigliata e simpatica, che sa conquistare la simpatia del pubblico, ed infine il sig. C. Podrecca, il decano del filodrammatico cividalese, un Momolo perfetto, una vera macchietta.

Merita poi ricordate quel fatidico e simpatico suggerimento sig. A. Zuliani nonchè il Direttore di scena sig. O. Gosano.

Il merito principale però di tutto questo sistema di provati dilettanti artistici è dovuto al dott. G. Marioni che con tanta di vero appassionato per le cose belle e benefiche ha saputo mettere assieme a tenere unito col legame della cortesia, della gentilezza e della costanza un nucleo di gentili volontari, che i cividalesi sentono sempre volentieri.

26 giugno — Gara di tiro a segno. — Al momento che vi scrivo, e sono le 19.30, seguita la gara, e perciò i risultati definitivi non si conoscono, sebbene si possono prevedere.

Tiro al piccione. — La giornata di oggi resterà un gradito ricordo per i partecipanti alla gara, venuti da Udine, da S. Daniele, da Fagnagna, da Trieste, da Padova e da altri siti.

Fin dalla mattina e per tutta la durata della gara il tempo si mantenne fra il sì ed il no, ora minaccioso, ora calmo, ma in complesso soddisfacente per i tiratori.

Nella incantevole conca di Zuccola, ammirata da quanti oggi la visiteranno, convengono molti amanti e dilettanti di questo genere di sport.

I Triestini non terminavano di sublimare il pittorresco ritrovo, e sembra che il par. il sia stato deciso di ripetere la gara.

I cacciatori, arrivati poco prima della gara in cante coperte di tela, erano 400.

Alla prima gara Natissone, si inscissero ventitré tiratori.

Nella seconda gara Cividale, si inscissero ventitré, nella prima prenotazione, e poi altri undici e così in tutti erano trentaquattro.

Alle 9.30 si sparò il primo colpo, alle 17.30 l'ultimo, e ciò per mancanza di piccioni.

Il I e il premio della gara Natissone, vennero di comune accordo divisi fra i signori Mattiussi e Nigra (L. 181).

Il III venne vinto dal sig. Pessi, il IV dal sig. Gaspari, il V dal sig. Zucco.

Nella gara Cividale vennero premiati i signori: I Vico, II Zucco, III Nigra, IV Onesti, V Maratti, VI Pessi, VII Mattiussi.

In ultimo vennero fatte alcune pulle, e durante la gara si fecero diverse punte.

Tutti rimasero soddisfatti.

Treppo Grande, 25 (vic) — Incidente diabolico. — Ieri verso le 15 e mezza, il signor direttore della filanda di Venzone, Giuseppe Sormani, di 45 anni, maestro sig. Umberto Croci, venendo in bicicletta da Treppo Grande, essendo la strada molto ripida, nella svolta di fronte alla chiesetta di Treppo Piccolo, accidentalmente si urtò con cadendo entrambi dalla macchina.

Il direttore Sormani fu portato in una casa vicina ove venne prontamente curato dal medico Giorgini. Ad entrambi i feriti auguri di pronta guarigione.

IDEE NUOVE

Il corpo umano evidentemente è parte dell'infinito cosmo creato, ed oggi più che mai raggiunta la certezza della materia a unica nei suoi atomi — anzi, nei suoi elettroni — dobbiamo pigliare la mente alla logica conseguenza che se c'è unità fondamentale della materia in tutte le sue modalità e in tutte le sue forme, essa deve pure subire le stesse leggi nel suo equilibrio e nei suoi disequilibri.

L'etero sarebbe dunque la materia « una » — originaria e creatrice di tutte le cose. — Il suo condensamento diventa ponderabile negli « elettroni » che sono centri di forza — cariche elettriche infinitesimali, dei quali i sensi umani e gli strumenti ideati non riescono a ponderare la forza.

L'atomo è atomo è un sistema, un complesso di « elettroni » identici fra loro, che si muovono nei limiti dell'atomo con velocità immensa e possiedono cariche elettriche positive e negative.

La varietà degli atomi proviene dal numero e dalla disposizione degli elettroni che li compongono.

Tutta la materia sarebbe così composta; d'onde la « teoria elettroatomica » sulla quale s'impone tutta la correttezza delle nuove scoperte scientifiche.

Quella che a noi sembra materia non sarebbe che « elettricità condensata ». Finora il movimento era un attributo della materia, non la materia; ora invece forza e materia risultano identiche e l'energia indispensabile per l'esistenza della materia, poiché questa non esiste senza energia.

Il « protoplasma » è il primordiale sistema fisico, organizzato, vivente, elettrizzabile ed elettromotore, e vive per assorbire l'energia elettrica e trasformarla nelle energie dalle quali l'attinge.

Gli esseri viventi sono doppiamente elettrizzabili come altresì trasformatori di energia elettrica per la quale essi nascono, si sviluppano e vivono.

Cos'era l'elettricità allora che Talete da Mileto, uno dei avi della Grecia, 600 anni prima di Cristo, scopriva che l'ambra gialla, strosciata, ha la facoltà di attrarre i corpi?

Chi avrebbe potuto allora immaginare che quel piccolo fenomeno doveva essere il punto di partenza di un vasto ramo di scienza?

Passò la splendida civiltà greca e latina e tranne un breve cenno nella « Storia Naturale di Plinio », nessuno sviluppo ebbe la scoperta di Talete.

Bisogna arrivare al secolo XVII, quando il medico inglese Gilbert attirò l'attenzione del dott. sopra un fenomeno osservato senza frutto da più di 2000 anni, riunendo in un sol corpo di dottrina tutti i fenomeni analoghi da lui osservati.

Verso il 1670 Ottone von Guericke costruiva la prima macchina elettrica embrionale, facendo girare rapidamente con una mano, un globo di zolfo attraversato da un asse e strofinando col'altra un pezzo di panno per trarre scintille.

In seguito Haukoben applicò allo zolfo un globo di vetro. Infine, Rameau, inglese, e il dottor Ingenhaus di Vienna nel 1766, diedero alla macchina elettrica la forma che conserva tuttora. Con questa macchina però non si può ottenere che l'elettricità positiva Nairne, inglese, per elettrizzare gli ammalati ideò la prima macchina nella quale si possono raccogliere simultaneamente le due elettricità.

Avemmo poi dall'Henley, l'« elettrometro ». Poi venne la famosa esperienza della bottiglia di Leyda, che servì ad immortalare il nome di Mäschensbroeck nel 1848.

Poco dopo Franklin spiegò l'identità della folgore e della « elettricità » e fece la magnifica scoperta del potere attrattivo delle punte, l'onda, il parafulmineo.

Il genio italiano con Volta e Galvani viene ad aprire una nuova via alla scienza creando una seconda sorgente di elettricità.

Al nostro Galvani va dato il vanto di avere fatto la più importante scoperta, per quanto riguarda l'elettricità nel nostro organismo. L'esperienza sua nella quale ottenne la contrazione muscolare quando fece toccare il muscolo della mano col nervo, rimase a provare che ogni organismo vivente, dalla semplice cellula al più perfetto, contiene e genera elettricità statica e dinamica, per la quale vive e funziona.

Tutti i tessuti ed organi animali e vegetali mostrano al galvanometro correnti elettriche che sono la causa e l'essenza della vita, l'energia vitale che fa combiere all'organismo le diverse funzioni.

Il nostro organismo possiede una quantità di energia elettrica proveniente dal suo ricambio materiale. Esso è sano e vigoroso quando le proprietà elettrologiche si conservano costanti e la produzione elettrica non eccede, né fa difetto, quindi esiste cioè un equilibrio fra la produzione ed il consumo, conservando un livello potenziale elettrico.

La luce, l'aria, il calore, l'idroterapia, le variazioni superficiali di temperatura, le reazioni chimiche della digestione, e qualunque movimento muscolare, producono in noi elettricità.

Tutto ciò che è vivificante, di alta e di bassa, ci eccita, non siamo scolti dire che: « di elettricità ».

Ogni atto della nostra vita vegetativa ed intellettuale nasce dalla energia elettrica e ne consuma.

Quando essa diminuisce, l'organismo è indebolito e languido. Nelle giornate senza sole, specie se umide e soffici, ci sentiamo oppressi e stanchi. Manca a noi un elemento di energia vitale elettrica. Qualunque cambiamento di densità, di conducibilità, di menomata produzione elettrica danno lo stato di malattia.

In una parola, se questo bilancio di entrata ed uscita viene in qualsiasi modo alterato, — cioè il potenziale elettrico diminuisce ed aumenta fuori del normale, — noi siamo malati.

Poiché ci sono malattie per difetto di energia (catarsi, atrofia, paralisi, ecc. ecc.) malattie per eccesso (febbri, infiammazioni, ipertensione, ecc.) e malattie miste per disuguale distribuzione.

Non c'è chi non veda la necessità di provvedere a ripristinare le correnti elettriche del nostro corpo, — destinate a produrre e regolarizzare lo stato funzionale — ed attivare il ricambio organico.

Tutto questo — per dire quanta speranza ci sia — voglio nutrire per l'indagine medica rivolta alla cura dell'elettricità — per trasferire questa fede negli altri — e soprattutto per spronare lo studioso ad aver coraggio — e proseguire senza tema per la via luminosa che ci addita l'avvenire.

« Datemi un punto d'appoggio e vi solleverò il mondo » disse Archimede. E questo punto evidentemente è stato della elettricità, fulcro misterioso ed ultrapotente della compagine universale.

L. Lomb.

LA TESTIMONIANZA DEI COLORI

Le stelle che vediamo nel firmamento non sono tutte dello stesso colore. Gli astronomi si basano su questa differenza di colori per valutare l'età delle stelle. Il fabbro che scalda il ferro nella fucina può dire all'incirca il grado di temperatura di questo ferro il quale passa dal rosso vivo al rosso quasi bianco a seconda che la sua temperatura è più o meno elevata. Infine, giungo, a prima vista, può giudicare il grado di salute di una giovine incoerente per via, dal colore delle guancie e delle labbra di lei. Se il viso è pallido, gli occhi cerchiati, l'aspetto triste e preoccupato, vuol dire che essa non ha sangue abbastanza, è anemica ed ha bisogno delle Pillole Pink.

Guarigione della cognata di una levatrice mediante le Pillole Pink.

La signora Rondoni Domenica, levatrice, Via Ospedale, Forlimpopoli, scriveva recentemente:

« La cura delle Pillole Pink ha dato risultati ottimi nel caso di mia cognata. Essa aveva contratta la febbre tifoidale e durante un mese e mezzo fu eccessivamente malata. Allorché la febbre abbandonò, si trovava in istato pletorico. Era eccessivamente pallida, soffriva palpitazioni di cuore, provava disagio per qualsiasi nutrimento, era debole e continuamente oppressa. Era spaventosamente anemica. Consigliata le facessero seguire la cura delle Pillole Pink. Ne ottenne il più grande sollievo. Un sensibile miglioramento si manifestò rapidamente, ricuperò il suo bel colorito, un ottimo appetito e la forza. Le palpitazioni erano scomparse. La sua convalescenza che si prevedeva lunga e pericolosa fu invece brevissima grazie alle Pillole Pink. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la diarrea, l'irregolarità, la leucorrea, malattie che sfiancano il corpo e rovinano il viso. Esse guariscono pure i mali di stomaco, il reumatismo, le emicranie, nevralgie, sciatica, nevralgia, debolezza nervosa.

Si trovano in tutte le farmacie, e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, 350 la scatola e L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Giovanette, impressionate

Le giovanette debbono impressionare, devono pensar sempre a far impressione. Se non ci pensano spetta ai parenti a pensarci in loro vece. Le giovanette in mancanza della bellezza reale, debbono attirare l'attenzione con l'aria di salute sprigionantesi da tutta la loro persona, non debbono attirare gli sguardi per dare una impressione di tristezza provocata da una brutta cera. Le Pillole Pink danno alle giovanette sangue saluto e buona cera.

H. MERCATANI, direttore proprietario GIOVANNI ORVINO, per. responsabile

Ringraziamento

La famiglia del compianto Rizzi Enrico ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amato estinto, assicurando per tutti la più profonda riconoscenza.

Fornaciao fuochista-capo è ricercato da Fornace laterizi Provincia di Treviso. Offrirsi Ponderia Udinese.

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Canali, 7 - UDINE

Nuova labb. timbri in gomma e metallo. Incisioni su qualunque metallo. Grande deposito della scatola tipografica Parà da Lire 125 a L. 30.

Numeratori timbri, augelli per ceramica, nichelati per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatole realame con col. timbri per conghine, Omega, Roskopf, Ville Frèssa.

Deposito dagli orologi. Prezzi d'impossibile concorrenza.

ABANO

Prov. di Padova - Staz. Ferro.

Stabil. Hotel "OROLOGIO", Stab. Hotel "TODESCHINI", 1 Giuliano - 16 Settembre

Celebri Pangeatore per la cura del Reumatismo, Artrosi, Gotta, Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni ecc. - Bagni (cappali a vapore - idroeletrici - Massaggio - Ginnastica medica - Frenoterapia - Cura interna dell'acqua di Montebelluno.

Pensionati - Tariffe - Richiesta. Direttore medico e consulente: PROF. COMM. A. DE GIOVANNI SENATORE DEL REGNO

Villa Adela vicinissima allo Stabilimento "Hotel Orologio" riccamente ammobiliata da affittarsi anche a periodi.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Taranto (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmento malattie di petto. Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA. Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000. Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO. Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi. Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine o presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Conto Corrente a Libretto. all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio. all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamenti di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Risparmio. all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vinccolato a tassi da convenirsi. ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute.

Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine o presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Nota effetti sull'Italia e sull'Estero, Biondi del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mercati. Incassa per conto terzi Cambiali e Compensi pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli omessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltreo mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi.

idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Eseguita per conto terzi Depositi Canzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio e 1.0 Luglio, surando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso della spesa se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI MITISSIMI

PREZZI MITISSIMI

Magazzino chincaglierie-mercerie

# AUGUSTO VERZA - UDINE

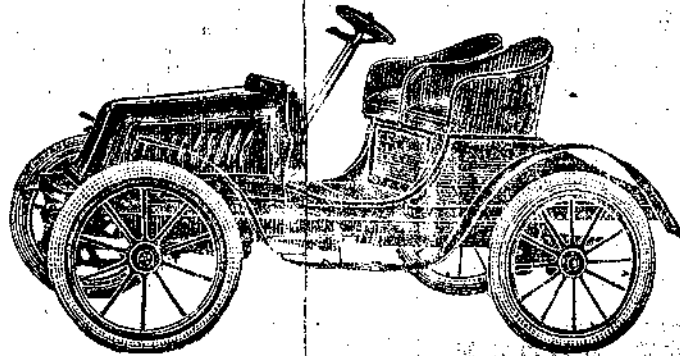
Via Mercetovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

## Grande Deposito BICICLETTE

dalle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.



## BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

**Lire 190**

senza lanata e campanello

## Biciclette popolari

**L. 160**

senza lanata e campanello

### Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sfracio e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Laboratorio Pelliccerie - Deposito Pelli \* N.B. - Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal furto.

**MALATTIE SEGRETE**  
GLANDULARI E DELLA PELLE  
sifilide - ulcera - scolo - goccia  
stringimenti orotratti  
guariti in breve tempo  
e senza conseguenze

**IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'**  
Curato con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del  
**Dott. CESARE TENCA**  
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di  
**PARIGI - BERLINO - VIENNA**  
**MILANO - Vicolo S. Zeno, 6**  
Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulti per  
lettere. - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le  
principali lingue.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE  
diretto dalle Compagnie  
" Navigazione Generale Italiana " (Società riunite Florio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce " Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

### Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

**Prossime partenze da GENOVA**

per NEW-YORK	per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
VAPORE	VAPORE
Compagnia	Compagnia
Partenza	Partenza
CITTA' DI TORINO	La Veloce
NORD AMERICA	La Veloce
LOMBARDIA (n. cost.)	N.G.I.
	giugno
	4 luglio
	11
	giugno
	29
	18 luglio
	20

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 9 Luglio 1905 partirà il vapore della Veloce **Duchessa di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° luglio 1905 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**  
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe, del Nord, e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**  
Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor **PARETTI ANTONIO** - Via Aquileja N. 94  
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

PROVATE IL

## SAPONE AMIDO BANFI

**AMIDO BORACE BANFI**

Esigete la Marca Gallo  
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.  
Vano cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. SANI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

**Bicchiglia** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Ford-tripe** centesimi 50 al pacco.

**Anticanizie A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

## REGISTRI A PESO

Legatura sollecissima in 1/2 fustagno e cuciti con refe - carta greva satinata fucata ad una e due colonne e doppia partita

**cent. 90 il chilo**

vendibili nelle

### Cartolerie M. BARDUSCO - Udine

La réclame è la vita del commercio

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare colorabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parafarmacia A. Geronzi in Merastocchia.

(Marca di Fabbrica Depositata)

Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco